Martedì 2 Novembre 1897 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XXI — N. 261.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno ... L. 24 per gli altri ..... » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

DISCORSI E SCRITTI DI DEPUTATI.

È prossimo il giorno, in cui, per la riapertura del Parlamento, si ridesterà la vita politica dell' Italia. Siamo a novembre; e quantunque non sia quel giorno ancor precisato, abbiamo già indizii di impazienze per la lotta.

Accennammo jeri agli intendimenti dell' on. Cavallotti (sempre considerato capo ed inspiratore di non esigua frazione de' Radicali) che anela di imprecare un'altra volta contro l' uomo che per lui rappresenta l' *immoralità* ministeriale e parlamentare. Quindi si annunzia che il Cavallotti radunerà, presto, in Roma i suoi proseliti, per accordi ne' metodi della lotta imminente.

Ma, a questi giorni, altri Deputati con discorsi e con scritti resi di ragione pubblica anteciparono giudizi sul passato e previsioni sull' avvenire della politica italiana. Ed eziandio di questi discorsi e scritti conviene prendere nota.

Dal telegrafo ricevemmo jeri, intanto, un sunto del Discorso pronunziato, ai suoi Elettori del Collegio di Fermo, per una cerimonia inaugurativa dall' onor. Caetani duca di Sermoneta, che per breve tempo appartenne a quel Ministero, cui diedesi l' appellativo di *Ministero di gentiluomini e di galantuomini.* Ebbene; da quel Discorso, nella parte concernente i Partiti alla Camera, ricevemmo conferma alle nostre idee, cioè che ormai in Italia soltanto Clericali e Socialisti costituiscono un vero dissenso, e che gli *antichi Partiti s' illanguidiscono e si confondono.* Quindi l' illazione del dovere che avrebbero di non mettersi in atteggiamento di lotta fra di loro, per seguire sedicenti capi-gruppo ambiziosi; mentre unirsi dovrebbero contro i nemici comuni ed avversarii delle istituzioni.

Or la parola dell' on. Caetani di Sermoneta è parola onesta, e vorremmo che ascoltata fosse, sebbene poca speranza ci sia; anzi, pur a questi giorni continuarono nella Stampa le dispute circa una *crisi parziale del Gabinetto*, e l'*orientamento*, e una nuova *coalizione* di certi gruppi.

Che se l' on. Caetani, mirando ai grandi interessi della Nazione, parlò in senso conciliativo, l'on. Leopoldo Franchetti, dettando un articolo per la *Nuova Antologia*, accenna al passaggio suo dal *ministerialismo all' opposizione*; esempio che potrebbe trovare seguaci, e quindi impedire quanto l' on Caetani onestamente riconobbe l'altro jeri quale bisogno assoluto della Rappresentanza della Nazione. E dei propositi dell' on. Franchetti persino l' organo Cavallottiano si maraviglia; anzi esterna il sospetto che il voltafaccia di questo Onorevole possa giovare ad evoluzioni e coalizioni peggiorative.

D' altro scritto di egregio Deputato e Vice-Presidente della Camera, il telegrafo ci preavvisa la comparsa sulla *Nuova Antologia* dell' 1 novembre. Ma questo scritto, del marchese Cappelli che fu sotto-Segretario di Stato con Robilant, è uno scritto critico a difesa del defunto Ministro, contro i recenti attacchi di Francesco Crispi. E l' articolo dell' on. Cappelli viene opportunamente, non solo per la fama di Robilant, bensì anche a schiarimento dell' odierna politica e della diplomazia italiana.

Noi consideriamo questi discorsi e scritti come preludio ad amplie discussioni, che indubbiamente, sino dai primi giorni, terranno occupata la Camera. E già le tante *interpellanze*, presentate da Deputati d' ogni gruppo, offriranno al Governo l' opportunità di esplicite dichiarazioni, com' anche di esperimentare la propria forza provocando un voto di fiducia. =

Tombola!

Uno dei motivi, per i quali non andiamo proprio ogni giorno raccogliendo le notizie di politica interna, si è per il fatto che mutano ad ogni ventiquattrore! Così, dopo che per una settimana e più si proclamava essersi stretto un pieno accordo tra Rudinì e Zanardelli; oggi si dice che l' accordo è completamente tramontato.

La morte del generale Bulow.

A *Francoforte sul Meno* è morto il generale Von Bulow fratello del segretario di Stato degli esteri dell' Impero germanico, ed uno dei più stimati ufficiali superiori dell' esercito tedesco. Egli, l' altr' ieri, mentre si recava alle manovre fu sbalzato da cavallo, riportando ferite che dapprima non furono credute tanto gravi. Per una emorragia interna sopravenuta, il generale Von Bulow si aggravò rapidamente e jermattina cessò di vivere.

Sabbato morì a Roma per insulto apoplettico, l' illustre critico d' arte Giovanni Battista Cavalcaselle. Era nato a Legnagno. e aveva 70 anni.

Delle tante opere sue, rimarranno famose quella sulla storia della pittura in Italia dal secolo II al XVI; la Vita e i Tempi di Tiziano, ed i Saggi sui pittori fiamminghi.

Galleria friulana contemporanea (1)

DOMENICO SOMEDA.

In questa rubrica, aperta il mese decorso, col nome d' uno scultore di belle promesse, parleremo ora d' un pittore, la fama del quale ha meritatamente oltrepassato i monti ed i mari.

Non è il discutibile giudizio del sottoscritto che basta di per sè ad asseveramento; ma artisti di merito superiore, hanno ammirati i suoi lavori nell' alma Roma; alla grande mostra internazionale di Pest; in alcune sale tergestine e nelle più aristocratiche del nostro Friuli; Venezia l' ha battezzato per un buon pittore già nell' 87; ed ora, — dopo il suo lavorare continuo, e splendido per opere riuscite mirabilmente nuove dalla sua feconda fantasia in un colorire solido, pastoso e vario, — è di nuovo Venezia che novera fra' migliori e più grandi quadri, alla permanente, uno del nostro compatriota che leverà di sè alla rinomanza.

Domenico Someda, artista che schiva la lode come fosse veleno, è — non v' ha dubbio — il maggiore dei pittori friulani di questa seconda metà di secolo.

Forse il mio dire non varrà a significarvi più di quello che voi sentite davanti il gran quadro della sala Ajace, dove nelle truci e ferigne facce di barbari guerrieri, nei poderosi cavalli procedenti sotto buio cielo, rischiarato, in distanza, da sinistri chiarori, voi provate — merito grande dell' artista! — un' impressione dolorosa, un tetro ricordo di quell' orda di Ungheri che, guidati da Hormebog, dopo guadato il Natisone, presso Aquileia, s' avanzano nel nostro Friuli, fatale teatro d' ogni sorta d' invasioni. Peccato che la luce della sala non sia adatta per far figurare quanto merita quella solida pittura!

Il Someda la donò, con gentile pensiero educativo, alla città di Udine, dopo che a Pest... non era stata esposta pubblicamente; fatto questo sul quale voglio levarvi ogni dubbio.

Nel luglio 1893 io viaggiai da Firenze, a Venezia in compagnia del segretario generale di quella esposizione internazionale, alla quale era stato presentato il quadro in discorso. Quel signore, — di cui ora non rammento il nome, ma che ho vivo e presente avanti gli occhi nella sua corpulenta persona e nella faccia bonaria e mite, quanto aperta ed intelligente, — mi disse che il quadro del Someda era universalmente ammirato, che il comitato l' aveva di già destinato ad una grande sala, ma che saltò il dubbio ad un membro assente che il soggetto potesse sonare rimprovero al popolo magiaro, che negli antichi Unni, vanta le sue glorie belligere più strepitose. Sicchè, dietro voto politico, venne rimandato. Il signore da me intervistato, — segretario dell' università di Pest, — mi assicurò d' averne avuto dispiacere tale, quale è la sua ammirazione per il quadro che egli, ogni volta che passa da Udine per recarsi a Roma « la sola veramente grande città del mondo » (son sue parole), o per ritornare in patria, sente il bisogno di rivedere e lo fa sempre con uguale soddisfazione artistica.

Questo primo lavoro del Someda — ognun vede — è un passo da gigante ch' egli fece nella pittura; vi sentite l' allievo dell' immortale Ferrari che gli fu maestro ed amico a Roma dov' egli studiò; allievo che, non v' ha dubbio, uguaglierà il maestro. Già, i soggetti grandiosi ch' ei preferisce, le fonti da cui attinge ispirazioni, la sicurezza nel pennelleggiare, la tavolozza doviziosa, padroneggiante in un fare largo e grandioso, sono pegno sicuro dell' alta meta cui egli saprà giungere.

Tutte queste doti non si riscontrano nel quadro sopra indicato, sibbene nei successivi, fra' quali notevolissimo un soggetto sacro con una assai vaga madonna, che gli fu ispirata da quel versetto della Cantica: « Ego flos campi et lilium convallium ». In esso scorgi le invidiabili qualità del defunto Barabino e del troppo vecchio Morelli, rese con una bravura a tutta prova.

Ora sta lavorando « Fiorsja romana » e « La signora dei cigni », e vi sfoggia con molto garbo, colori sfarzosi eppur serii; saranno due tele che incontreranno certamente il gusto degl' intelligenti.

Un altro suo quadro, il quale è improntato alla fantasia dalle forme classiche di Goete ed alle immensità miltoniane, è « Visione di Lemuri ». Sotto ampio, spazioso cielo, cupamente annuvolato, perdesi la pianura incerta fino ad incerti orizzonti; dilagano l' acque tutto invadendo. Sulla destra una chiesetta campestre tra rovine che numerano secoli e secoli sta — miracolo di pennello! — e protegge, come fede nelle sventure, quella desolazione senza nome; e le lunghe, infulate figure nei drappeggianti, candidi lini, sfilano lontano lontano! come una lunga tratta dantesca, che rallenti la fuga sotto la carezzosa vellicatura del pennello Somediano: seguono mute una guida salmodiante a braccia tese maestosamente imponente su quella estensione tremendamente vera tra il duolo e la fede, tra il nulla e l' eternità.

E' questo un quadro che ben vale le visioni d' Ezecchiello e del rapito di Patmos; desso basta da solo ad attestare che il Someda saprebbe assai meglio del Dorè illustrare molte scene dell' inferno dantesco.

Ma l' ultimo e più bel quadro è « Amore e patria », che ho avuto l' onore d' ammirare, di gustare, di trarne spirituale contento, nella massima sala del Friuli, quella dei conti Manin, a Passariano. Fu là in mezzo a dovizie architettoniche d' una villa di dogi che il Someda dipinse la sua grande e grandiosa tela, ispiratosi al concetto che « è vanto d' Italia, se sotto il suo cielo si sentono potenti tutti gli affetti e passioni ». Ed egli perciò col suo lavoro ha voluto magnificare tali virtù che natura profonde alla nostra gioventù, la quale crede dolce e glorioso il morir per la patria; ed ha inteso di mostrare come siffatti sacrifizii non si compiono senza un tributo di baci e di pianto.

Ora questo quadro figura alla permanente di Venezia. E Venezia, la città degl' incanti artistici, chiusa l' esposizione internazionale, avrà di che compiacersi ad ammirare quell' ufiziale stramazzato sopra il cavallo, giacenti tutte e due in una, pozza di sangue, e la soave figura di fanciulla innamorata, che prega ginocchioni, immersa in un dolore che non ha confine. Gli scorci delle figure vi sono sapientemente indovinati: il sentimento che domina è opprimente: felici que' resti d' alberi sul campo di battaglia che qui ha fine; nulla dico delle due suore tirate giù alla brava, che si stanno quasi in disparte per non disturbare la celeste adorazione dolorosa della orante; nè del rossastro, fiammato e altrove plumbeo cielo, d' un' intonazione che conquide.

Dopo tutto, sentiremo il parere dei veneziani sul soggetto che, parmi, stupendamente reso, sulla maniera di pittura — in questi ultimi tre lustri tanto perfezionata — grande, forte, personale che aborre dai vecchiumi triti come dai deliri degl' innovatori scapestrati. In quella città io l' accompagnerei ad un altro giovane ed intrepido campione di pari serietà d' intendimenti: C. Laurenti.

Faccio voti che il Municipio d' Udine, coi redditi del lascito Marangoni, faccia ritornare in patria questo mirabile quadro del Someda. (1)

G. C. Castantini.

(1) Fu già acquistato *(Nota della Redazione.)*

(1) Il gentilissimo G. C. Costantini, che si è proposto di parlare in questo Giornale degli *artisti friulani*, ci invia un cenno sul pittore Domenico Someda, dopo quello con cui ebbe a discorrere di lavori in scoltura del cividalese cav. Giacomo Gabrici. E quantunque, riguardo l' ultimo quadro del Someda abbiamo già, giorni addietro, pubblicata una Corrispondenza da Venezia, diamo posto all' articolo del Costantini che ne conferma il giudizio ed il meritato elogio. *Red.*

La seduta di giovedì alla Camera austriaca.

PREPARATIVI DELL' OSTRUZIONE.

Vienna, 31. Nella seduta antimeridiana che terrà giovedì la Camera, avranno luogo anzitutto parecchi appelli nominali. Quindi il deputato Funke prenderà la parola per sostenere la messa del ministero in istato d'accusa; si dice ch' egli stia preparando un discorso che durerà sei ore.

Lo scopo di questo lungo discorso sarebbe quello di rendere impossibile al presidente di aprire alle 7 pom. la seduta notturna, in cui dovrebbe pertrattarsi il compromesso provvisorio. La sinistra farà ogni sforzo per impedire che, giunta l' ora d' iniziare la pertrattazione del compromesso, s' imponga al Funke d' interrompere il suo discorso. Se però la presidenza tenterà di forzar la situazione, togliendo la parola all' oratore, la sinistra ha già escogitato rumorosi provvedimenti ostruzionisti, che renderanno egualmente impossibile la pertrattazione del compromesso.

Si assicura che il dott. Lueger domanderà la parola per proporre dopo il discorso del Funke, la chiusura della discussione, ciò che porterà per conseguenza due appelli nominali. Dal canto suo la sinistra proporrà la chiusura della discussione e renderà quindi necessari altri due appelli nominali.

Dopo gli appelli nominali, prenderà eventualmente la parola l' oratore generale della sinistra, Prade, scelto espressamente per la sua fama di oratore resistente. Egli spera di poter par-

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 74

Capriccio di gran dama

(Dal francese.)

— Non vi fate illusioni. Sono io stesso calmissimo, ma in fondo non vi celo che tale calma non è stata per lungo tempo che alla superficie. Ma a lungo andare ci si abitua a tutto.

— Quanto a me, o signore, il tempo, in luogo di calmare le mie passioni, non fa che inasprirle.

— Tanto peggio per voi, poichè ciò non muta nulla di quel che è.

— Non ho io forse il diritto di manifestare la mai collera con chi si è preso burla di me?

— E che dovrei io dire allora?

— I caratteri cangiano.

— Sono le situazioni che li fan cangiare. Io non voglio punto si rida alle mie spalle.

E' un' esigenza che io non mi riconosco in diritto di combattere, ma bisogna andar cauti. Se si dà dei colpi, si può anche riceverne. Il signor di Saint-Lambert, saprà difendersi, ve lo ripeto.

— Io sarò più forte di lui.

— Con la penna, lo credo; ma non bisogna dimenticare ch' egli è stato soldato e può percuotere un' avversario che non volesse battersi. E sia a torto, sia a ragione, voi sapete che si ride sempre a carico di chi ha ricevuto gli scappellotti.

Voltaire si tacque. Il ritratto che gli aveva cagionato tanta emozione, era quello di Saint-Lambert. Egli aveva ingenuamente creduto che fosse il suo e fu, volendo nasconderlo, che il luogotenente generale essendosi accorto della manovra, l' aveva sventata.

Il colpo fu sensibile pel filosofo, che si sarebbe consolato pensando che il signor di Chatelet non direbbe nulla dell' affare; ma egli bene indovinava invece che avverrebbe tutto il contrario.

E difatti il marito della defunta marchesa di Chatelet raccontò a tutti la storia del famoso ritratto, e la piccola Corte di Luneville se ne divertì assai.

Lo scrittore, che vedeva gli sguardi ironici e indovinava le conversazioni a voce bassa quando s' incontrava in qualche gruppo di persone, lasciò improvvisamente la Lorena per far ritorno in Francia.

Non potendo lottare contro la bufera, egli si poneva al riparo. Egli pensava del resto, che alcune settimane di lontananza farebbero dimenticare quell' incidente, al quale si dava una certa importanza, solo a causa della celebrità di colui stesso che ne era la vittima.

Quanto a Saint-Lambert, egli non s' immaginava punto che si facesse del rumore intorno al suo nome.

Un tal genere di notorietà non gli sarebbe convenuto. Il ricordo della marchesa, era ancora in lui troppo vivo, perchè egli potesse sopportare senza un' energica protesta, le beffe e le censure della gente.

Mentre il marchese viaggiava, e le persone del seguito di Stanislao si divertivano, la signora Raymond, rimasta sola, attendeva impazientemente il ritorno di Saint-Lambert.

Era stata lei, che vedendolo triste, e comprendendone il motivo, l' aveva deciso a portarsi a Vienna.

Egli parlava poco e pareva sempre preoccupato.

— Ella è morta in così malo modo, si diceva Marietta, pensando alla signora di Chatelet, ed in tutto il vigore dell' età! Se ella l' amava come io l' amo, ella avrà dovuto soffrir terribilmente.

— Ma voi finirete colll' ammalarvi, — se voi non reagite contro questa melanconia che vi accascia, — disse ella a Saint-Lambert.

— Mi tieni tu il broncio, per ciò?

— Oh, mai! Quella povera donna che poteva sperar di vivere ancora buon numero d' anni felice ed ammirata, si è veduta venirle innanzi la morte a distruggere tutti i suoi progetti. Ella vi ha amato sinceramente, poichè non si può, dopo avervi conosciuto, non amarvi. Fate dunque un viaggio in Austria per vedere dell' amico vostro, il cavaliere.

— Mi accompagnerai tu?

— No, ciò sarebbe segno di gelosia. Partite solo, viaggiate a piccole giornate, e pur pensando a colei che non è più, non dimenticate la vivente.

— Ma io mi annojerò, solo.

— Allora, cercate di distrarvi.

— Saint-Lambert si risolse infine a partire, e la sua assenza fu più lunga di quanto aveva supposto Marietta.

Ella non usciva mai. Le belle curiose di Nancy e di Luneville, conoscendo la sua relazione col marchese, venivano a passeggiare intorno alla sua casa, nella speranza di vedere colei che veniva chiamata la bella reclusa.

Ma le porte rimasero chiuse, e non si videro che i valletti entrare ed uscire.

Il marchese arrivò un mattino senza aver fatto prevenire persona. Faceva un freddo secco, e il suolo gelato risonava sotto i piedi dei cavalli. Un pallido sole dai raggi senza calore illuminava la campagna.

Da lungi le masse scure e denudate delle foreste, coprivano le colline; gli alberi senza foglie lasciavano vedere i rami loro neri e lucenti; gli abeti elevavano le loro piramidi di verzura e formavano come delle macchie in mezzo alle quercie, ai faggi, agli olmi.

La prateria era attraversata da ruscelli, che nelle leggere depressioni del suolo, formavano dei piccoli stagni, la cui superficie aveva lo splendor del piombo in fusione.

Saint-Lambert si accostò alla porta, volendo dare egli stesso la scampanellata annunciante il suo arrivo Ma al momento in cui stava per stendere la mano, la porta si aprì, e un valletto apparve.

— Il signor marchese può entrare, — diss' egli inchinandosi profondamente.

— Si sa dunque quì, che io sono di ritorno? chiese il viaggiatore stupito.

— La signora, senza dubbio, poichè fu lei che mi diede l' ordine di venirvi incontro.

Il gentiluomo scese dal cavallo che affidò al valletto, ed entrò. Dietro la porta a vetri che metteva sulla scala, egli scorse Marietta, che sollevava un tendinaggio e guardava dalla di lui parte.

(Continua).

lare per sei od otto ore; se vi riesce, la prima lettura del progetto di legge sul compromesso provvisorio non potrà essere esaurita che venerdì a mezzogiorno.

Se i ricchi tendano a divenire più ricchi e i poveri più poveri.

Nella nota rivista americana *The Atlantic Monthly* (settembre) il celebre statistico Carroll D. Wright, pubblica uno studio importantissimo sulla questione tanto discussa se i ricchi tendano a divenire più ricchi e i poveri più poveri. I socialisti affermano molto risolutamente che non si tratti solo di una tendenza, ma di un fatto innegabile: questo processo di *proletarizzazione*, come essi dicono, si può ritenere come generale: e sabato 30 ottobre stampammo alcune considerazioni che venivano in appoggio a questo concetto.

Invece Wright contesta recisamente che questa affermazione sia vera: limitandosi agli Stati Uniti di America, egli afferma che mentre il numero dei ricchi diventa maggiore, non è punto vero che il numero dei poveri aumenti.

La massa della ricchezza nazionale negli Stati Uniti è in continuo accrescimento. Nel 1850 era valutata a 35,678 milioni di lire, cioè a lire 1540 a persona; nel 1860 era già salita a 80,798 milioni cioè a lire 2570 per abitante; nel 1870 era calcolata a lire 150,342 milioni cioè a lire 3900 per abitante; nel 1880 a lire 218,210 milioni, cioè a lire 4350 a persona; nel 1890, infine, ascendeva a lire 325,185 milioni cioè a lire 5180 per abitante. Vi è, dunque aumento grandissimo di ricchezza generale; le statistiche ora concordano nel dimostrare che di questo aumento si sono avvantaggiate sopra tutto le classi operaie e lavoratrici.

Nel 1870 vi erano 12,505,923 persone (stipendiati, professionisti e salariati) che col loro lavoro sostenevano il resto della popolazione e sè stessi; lavorava cioè il 32.43 0|0 degli abitanti. Nel 1880 essi erano 17,392,000 e il rapporto colla popolazione totale era aumentato a 34,67; nel 1890 le due cifre erano rispettivamante di 22,735,661 e di 36,31. Vi è dunque, in ogni classe aumento di gente che lavora e che produce. Analizzando più minutamente tali cifre si vede subito che diminuisce la proporzione di coloro che sono obbligati a vivere coi mestieri più umili e più bassi, mentre cresce il numero delle persone che occupano i gradi più elevati del lavoro sociale.

Per rendere questo fenomeno più evidente si divida la popolazione in quattro gruppi: 1, proprietari, industriali, banchieri, commercianti, professionisti; 2, commessi viaggiatori, commessi di magazzino, ragionieri, contabili, agenti, ecc.; 3, operai abili (*skilled*) come meccanici, tipografi, tessitori, falegnami, legatori di libri, ecc.; 4, operai *unskilled*, senza nessuna particolare attitudine, contadini, inservienti marinai, minatori, ecc. Ora mentre il primo, il secondo, il terzo gruppo aumenta in rapporto alla intera popolizione il quarto diminuisce.

Nel 1870 il primo gruppo era costituito dal 10.17 0|0 della popolazione totale; il secondo dal 0 91; il terzo dal 6.69; il quarto dal 14.76. Nel 1880 il primo gruppo saliva a 11.22 e nel 1890 a 11.97; il secondo a 1.25 e nel 1880 a 2.15; il terzo a 7.18 e nel 1890 a 8.75, mentre il quarto nel 1890 era diminuito fino a 13.44.

Se anche teniamo conto accurato di tutte le variazioni dei prezzi, vediamo che i salari sono in costante aumento dal 1840 in poi. Calcolando a 100 l'ammontare medio dei salari nel 1860, dobbiamo notare che essi aumentarono da 87.7 nel 1840, a 160.7 per 100 dal 1860 al 1891 e del 73 per 100 dal 1840.

D'altro lato le ore di lavoro sono diminuite di non poco e quasi dovunque. Se prendiamo un certo numero di merci, vediamo la tendenza del maggior numero dei prezzi a discendere; più sensibili quindi sono gli aumenti di salario.

L'aumento del numero dei piccoli depositi è enorme. Se prendiamo i depositi delle casse di risparmio troviamo che nel 1850 la media per ogni depositante era di 850, mentre era di 1065 nel 1860, di 1790 nel 1899 e di 1880 nel 1896.

Il livello di vita dell'operaio è straordinariamente migliorato; più grande è la sua partecipazione alla vita pubblica, più alto il suo livello intellettuale e morale.

Senza dubbio, dice Wright, molti mali vi sono tuttavia; molti doveri ha ancora la classe ricca; ma la rude affermazione secondo cui i ricchi tendono a diventar sempre più ricchi e i poveri sempre più poveri, non ha fondamento di sorta.

Sulla visita del ministro degli esteri austriaco Goluchowsky al Re nostro, in Monza, varie sono le opinioni espresse dai giornali. *L'Italie* di Roma, che si ritiene organo ufficiale del Ministero degli esteri, a tagliarvi corto dice che quella visita ha il solo carattere di omaggio al Re, e che ogni altra supposizione è insussistente.

Cronaca Provinciale.

Palmanova.

Polemica lettararia. (1)

Ipse dixit: il dott. prof. Pasqualis ha tradito l'incognito ed ha rivendicato la paternità di quell'accozzaglia di parole che io troppo convenientemente e per un difetto di buona o sana eduzione chiamai «saffica». Forse dissi, questo ipotetico cultore delle muse desidera mandare ai posteri il proprio nome e, intanto, per occupare gli ozi immortali, far sapere ai contemporanei i primi vagiti di un nuovo vate.

Quella mia ingenua osservazione o, meglio dire, l'incoraggiamento allo spazzino, può convincermi secondo lui, di essere un intruso dell'arte, chè non avevo compreso il pensiero gentile del sullodato prof. dott. ispirato dalla *piova* (frase carducciana e del contado) e dal sole che, col sistema planetario dello stesso, *s'indora* invece d'indorare, elemento di fisica che, fra gli innumerevoli, Vincenzo Monti, collo splendore della sua forma, immortalò:

«Qual si solleva il sol fra le minori
Folgoranti sostanze allor che spinge
Sulla fervida cura i corridori
Che d'un solo color tutta dipinge
L'eterea volta e ogni altra stella in cielo
Ponsi alla fronte e di color si tinge».

Forse i primi tentamini di medicina abortita non gli lasciarono netta la percezione della malattia di fegato dalla quale egli è afletto e... pace all'anima sua.

Santi numi! Se, come mi ripeto, un ingenua osservazione vuol farsi battere con le villanie, io, non dottore e nè professore, non mi presto allo sgambetto.

Lo sanno la galline del regno d'Italia che un verso stampato dà diritto al lettore del relativo apprezzamento; se lo spazzaturaio va sopra mercato, il lettore non ha che vederci.

F. A. Salaroli.

(1) Questa lettera dell'egregio signor F. A. Salaroli ci pervenne iermattina: ma non la potemmo pubblicare, perchè lo spazio e il tempo ci difettavano. Essa viene in risposta ad un breve *entrefilet* comparso nel n. 258 del *Friuli*.

Chiusaforte.

Un dito di meno. — Il bambino d'anni 8, Olivier Giacomo di Valentino, mentre si trastullava sulla soglia del Cimitero con un suo coetaneo, questo diede una spinta al cancello di ferro su cui era aggrappato l'Olivier, che ebbe l'anulare e parte del mignolo della mano destra schiacciati tra lo spigolo dello stipite e la spranga del cancello.

La ferita richiede l'asporto totale dell'anulare. Salvo complicazioni, guarirà in venti giorni.

Pordenone.

Commemorazione dei defunti. — (*B*) — Tutto il giorno e massime nel pomeriggio, gran concorso di gente al Cimitero, cui la pietà dei superstiti ha ridotto a giardino, con innumerevoli corone e svariati lavori in fiori.

La processione dei fedeli, con a capo il molto rev. Parroco di s. Giorgio, don G. B. Zilli, percorse il Campo Santo. Il suddetto rev. tenne anzi una allocuzione addatta al luogo ed alla giornata che si commemorava.

Ciò però che scandolezzò la maggioranza del pubblico, si fu il vedere lungo la strada che conduce al Cimitero un girovago con l'armonica che suonava in modo da romper i timpani.

Naturalmente egli deve aver avuto il permesso di suonare, ma sarebbe pur stata cosa indicatissima a farlo allontanar da quel luogo così frequentato da persone che s'avviavano a pregare per i loro morti, al Cimitero.

Fagagna.

Lo scomparso è vivo! — (*y*) — *1 novembre* — Il ragazzo Eugenio Di Fant, del quale giorni addietro vi scrissi ch'era scomparso, è vivo e sano. Se ne ebbe notizia. Egli si trova a Lubiana, ritornatovi a lavorare del suo mestiere di fornaciaio.

Però questo si sa, non perchè egli s'abbia fatto conoscere, ma per le attive indagini esperite da questo egregio Brigadiere dei r. r. Carabinieri signor Spagliccia Rinaldo, il quale adempie al proprio mandato con mirabile zelo.

Manzano.

Morte accidentale. — La bambina Zanni Elisa, mentre la madre accudiva alle faccende di casa, se ne stava nel cortile assieme ad una sorella d'anni 7 1|2, la quale ultima a un certo momento, per accorrere a vedere una processione religiosa, abbandonò momentaneamente la sorella minore, che improvvisamente cadeva in una buca d'acqua, affogandosi miseramente.

Treppo Grande.

Nuovo segretario. — (*y.*) — In seduta straordinaria segreta, questo Consiglio comunale ha nominato il sig. Gervasoni Vincenzo di Mignano, attualmente maestro elementrre a Tarcento, a Segretario di questo Comune.

Vivissime, sincere congratulazioni.

Tolmezzo.

Teatro — Esposizione Bovina e morti.

1 novembre. — (*A. A.*) — Con un teatro scelto e affollatissimo la compagnia Lirica diretta dal m.o Conti eseguì la *Norma* del m.o Bellini.

L'esecuzione per parte di tutti gli artisti fu inappuntabile e si notò specialmente la voce pastosa e simpatica del tenore sig. Calamari. Le signore Cesira Grattoni, Maraghini Giulia, oltre che per la voce emersero anche per la giusta interpretazione data ai singoli personaggi di Norma e Adalgisa, e fu vero peccato che la signora Grattoni così favorevolmente conosciuta dal pubblico fosse leggermente costipata, in modo che non ha potuto esplicare tutti i mezzi vocali di cui va abbondantemente adorna.

Anche gli altri artisti sigg. Tito Sacchetti, Faini Raffaello, Galassi Clorinda, disimpegnarono con coscienza le loro parti e dal pubblico furono rimeritati di applausi.

L'orchestra è affiatatissima e s'ebbe una calda ovazione dopo il preludio e seguito inappuntabilmente.

Bravo il m.o Conti che dirige con amore lo spettacolo, e bravo anche il m.o Cossetti che in poche prove portò al cimento della scena la massa corale, che si fa onore e per l'esecuzione e per l'intonazione.

Ed ora due parole sulla nuova illuminazione.

Tutti sapevano della geniale innovazione introdotta nel Teatro dal proprietario sig. Lino De Marchi, tutti sapevano che si era introdotto il gas - acetilene; pure un senso di sentita ammirazione si leggeva iersera sul volto del pubblico che si compiaceva contemplando quel mare di luce che sgorga dagli svelti e graziosi bracciali ed illumina in modo così gradevole l'elegante ritrovo.

Il gazometro fornito dal cav. Marcovich è un congegno perfetto e funziona benissimo. La distribuzione dei tubi è opera del vostro Biasutti Napoleone, tanto favorevolmente noto per il tanto lodato impianto del gaz acetilene negli Stabilimenti Grassi ad Arta.

— L'esposizione bovina di domani (martedì) riescirà egregiamente in quanto al numero degli animali. Ho veduto l'elenco di quelli iscritti fino ad oggi a mezzogiorno. Vi è una dozzina di torelli, 30 vitelli, 40 e più giovenche, quasi 60 vacche. E si noti che moltissimi animali sono ancora da iscriversi.

In piazza delle Vetture, come ieri vi dissi, si è predisposto con ottimo gusto il padiglione della Giuria, e il recinto per la mostra che prevedesi sarà insufficiente; quindi parte del bestiame dovrà collocarsi nella via che da presso il palazzo Campeis va verso la sponda del But.

Oggi a mezzogiorno è giunto l'egregio signor Faelli, presidente della giuria, ospite dell'esimio Sindaco signor Lino de Marchi.

Altri signori giurati sono già qui, altri si attendono, come sono pure attesi gli onorevoli rappresentanti della Deputazione Provinciale, dell'Associazione agraria friulana e della Camera di Commercio. Questi enti concorsero tutti per le premiazioni.

In seguito a circolare della Deputazione provinciale si sono recati all'Estero taluni allevatori per acquistare presso Brunck (Alto Tirolo) de' torelli, ma il numero di quelli importati, è limitato, perchè realmente non si trovarono. E si che furono a fare gli acquisti i valenti allevatori Tamburlini di Amaro e Picotti di Lungis, conoscitori delle vallate di Pusteria ove si sono recati altra volta. In complesso dunque c'è risveglio, interessamento e lodevole iniziativa.

Il pietoso culto della tomba fa accorrere mentre scrivo una folla di persone al Cimitero a recare il tributo dei fiori e delle preci sulle tombe dei trapassati.

Oh la santa religione della tomba, come in questo triste giorno fa palpitare tutti i cuori che sentono!

Venzone.

Ingente furto.

La notte dal 29 al 30 ottobre, ad ora incerta, ladri audaci penetrati, mediante scalata, in un cortile e quindi nella stanza al primo piano della casa posta in Venzone via nazionale, rubarono centosessanta pezze di formaggio, del valore di lire 1320, asportandole in sacchi caricati sopra un carro condotto fuori del paese a mano.

Il danneggiato, è il negoziante Luigi fu Antonio Bellina.

Vennero per questo fatto arrestati Giacomo di Giacomo Dibernardo quarantacinquenne e il di lui figlio Giacomo di sedici anni, sequestrando loro il carro che servì per il trasporto della refurtiva.

Palazzolo dello Stella.

Ferimento colposo. — Venne denunciato per questo titolo lo studente Antonio di Luigi Romano, ventenne. Egli sulla pubblica via di Modeano lasciò incustodito il proprio cavallo (nel 21 passato mese, ancora). L'animale impauritosi, diedesi alla fuga trainando seco la carrozza cui era attaccato. La bambina Albina Crisfori di Giovanni, d'anni 2, ne fu investita e riportò lesioni guaribili in venti giorni.

Attimis.

Furto. — L'altro giorno, ignoti, mediante scalata di una finestra aperta penetrati nella abitazione di Pelizzo Giuseppe, da una cassa di cui forzarono la serratura rubarono lire 245.

Moggio.

Comunicato (1).

Credeva che all'articolo firmato «*uno amante della luce*» non si dovesse fare osservazione alcuna, perchè i fatti comprovano che l'illuminazione non è come dovrebbe essere e che, come spero, da chi compete, saranno presi quei provvedimenti onde le finanze comunali non abbiano ad esaurirsi senza il vero scopo, quando un *bell'amante del paese* mi soggiunse che io ho detto cose non *molto vere*.

Non entrerò neppur io in polemiche; ma farò conoscere a quel signorino soltanto questo, che l'illuminazione non è a seconda del regolamento e che, per un motivo o l'altro, maggior parte dei fanali sono spenti alle nove di sera. Ed a conferma di questo, potrei citare delle prove non di quelli che si accontentano, in questa stagione di *14 ore di luce naturale*, ma di quelli che per motivi, al signorino non noti, devono recarsi a casa a notte avanzata.

Siamo al tempo della libertà, *caro amante del paese*, ed ognuno ha pien diritto di ritirarsi a suo comodo nelle proprie case, e non sotto l'imposizione di qualcuno che vorrebbe impedire di uscire o rientrare anche nelle ore di notte. Veramente ha dimostrato la sua scienza! Peccato che non siamo al tempo di certe Inquisizioni! Che se ciò fosse, a lei sicuramente non mancherebbe un posto!

Molto carina è anche l'altra, quando, dopo profondato negli studi, si faccia conoscere che in questa stagione vi siene 14 ore di giorno. O che questo *bell'amante del paese* ritiene il giorno composto di 28 ore, o che Giosuè abbia fatto fermare il sole sulla testa di quel povero citrullo per almeno quattro ore.

Il paese è tranquillo e si bramerebbe che molti altri prendessero esempio.

Un amante della verità.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume alcuna responsabilità tranne quella voluta dalla legge.

Friuli Orientale.

Mons. Flapp arcivescovo di Gorizia e mons. Jordan vescovo di Parenzo. — Si conferma la nomina di mons. Giovanni Battista Flapp ad arcivescovo di Gorizia. Gli succederà nell'attuale sua sede vescovile di Parenzo, mons. Jordan, preposito di Gorizia, già deputato al Parlamento di Vienna.

Alcuni famigliari del vescovo di Parenzo narrano che mons. Flapp è già da alcuni giorni a conoscenza della nomina e che ne è pieno di gioia, perchè essa realizza un suo sogno lungamente accarezzato.

Decesso. — Con nostro grande rammarico abbiamo appreso la morte seguita sabato a Feldhof in Stiria dell'egregio avv. Lovisoni di Cervignano, specchiato patriota della terra friulana, pel benessere della quale egli diede tutta l'attività del suo forte e originale ingegno e tutte le alte e severe idealità d'italiano.

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

Novembre 2 Ore 8 ant. Termometro 5.
Min. Ap. notte 3 5 Barometro 7.58
Stato atmosferico Vario
Vento N E pressione leg. cresente
IERI Bello
Temp massima 14.4 minima 2 4
Media 6 89 Acqua caduta
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Novembre 2

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	6.50	leva ore	13.49
Passa al merid.	11.50.36	tramonta	
Tramonta	16 54	eta giorni	8

A Vallombrosa

verranno quest'anno accolti 6 alunni per un corso di studi di quattro anni, terminati i quali gli alunni medesimi avranno diritto alla nomina di sotto ispettori forestali aggiunti con lo stipendio annuo di lire 1200.

Per ulteriori notizie, rivolgersi alla R. Prefettura.

Al Cimitero

furono jeri numerosissimi i visitatori.

Fallimento

Il Tribunale nostro dichiarò il fallimente di Rasa Eugenio e Borghi Filomena, di San Giorgio di Nogaro, ad istanza della ditta G. B. Gennaro di Portogruaro.

Curatore provvisorio, fu nominato l'avv. Plateo Arnaldo.

Corso delle monete

Fiorini 221.—	Marchi 130 —
Napoleoni 21.03	Sterline 26.35

Il Congresso della Dante Alighieri.

Con vivo piacere leggemmo i resoconti delle discussioni svoltesi al Congresso della Dante Alighieri, e perchè ci sembrano dettate da senso pratico ed anche perchè vi parteciparono con onore i rappresentanti di Comitati friulani: il dott. Stefano Bortolotti, rappresentante il Comitato di Palmanova, e l'avvocato Schiavi rappresentante il Comitato di Udine.

Il dottor Bortolotti propose che la tassa, da lire 6, venisse abbassata ad una lire lira, e dopo lunga e vivace discussione fu votato il seguente ordine del giorno:

«Il Congresso delibera che, fermo restando l'articolo 14 dello statuto, sia in facoltà dei Comitati locali, col consenso del Consiglio Centrale, di ridurre la tassa sino a L. 1 all'anno.»

Il dott. Bortolotti chiese poi, in altro punto della discussione, che si facilitino e si incoraggino le inscrizioni degli ufficiali dell'esercito nella «Dante Alighieri», facendo alcune sue proposte in merito.

A questo proposito l'avv. Schiavi pronuncia un assai applaudito discorso per dire che la «Dante Alighieri» deve procedere per la sua via con quella stessa franchezza con cui procedono le consimili Società di altre nazioni. Deplora che mentre in Francia, per citare un esempio, tutti gli ufficiali dell'esercito sono inscritti nella Società che si propone come scopo la difesa della lingua francese, in Italia gli ufficiali sieno peritosi di entrare nella «Dante Alighieri» nel timore, nel dubbio di poter fare con ciò cosa discarà al ministro della guerra, che su questo proposito non ha mai voluto pronunciarsi francamente, parlando sull'argomento più colla prudenza del diplomatico che colla franchezza del soldato.

Perchè ciò? Perchè quanto il ministro degli interni e quello degli esteri approvano ed incoraggiano, resterà sospetto per il ministro della guerra? È perchè la nostra Società non opera con maggiore coraggio? Mentre la «Dante Alighieri» procede con tanta prudenza, le consimili Società estere...

Brentari (interrompendo)... appoggiate dai loro governi...

Schiavo (continuando) dicono quel che vogliono, e fanno quel che dicono. (Vivi applausi)

Si deferisce al Consiglio Centrale l'incarico di provvedere come crederà meglio, anche su tale argomento.

L'avv. Schiavi propose al Consiglio centrale di far stampare e diffondere il discorso pronunciato dal Villari, alla inaugurazione; discorso che gli spremette lagrime di dolcissima commozione, rammentandogli la parola dei padri del nostro Risorgimento. Spera che verrà data la maggior pubblicità al discorso e fa appello perciò anche alla stampa. (Applausi).

—

A sede del nuovo Congresso (1898) fu scelto Torino, dove si celebrerà il cinquantennio dalla promulgazione dello Statuto.

—

I delegati si raccolsero, nella sera, a banchetto. I brindisi furono pochi ma buoni. Ci piace riportare il sunto di quello pronunciato dal Sindaco di Milano, Vigoni. Egli si rallegrò che nella scorata società moderna ci sia ancora un sodalizio che, come la «Dante Alighieri», sappia tener viva la scintilla dell'ideale. Brinda a Villari ed al sodalizio da lui presieduto; e nel dispiacere di dover dare l'addio a tanti egregi uomini, si rallegra pensando che essi andranno a far irradiare in ogni parte del paese la luce della italianità.

Farabutti.

Circa alle ore 22 di questa sera, in piazza Mercatonuovo, quattro ubbriachi, entrati nella bottega del fornaio Antonio Faelutti fu Santo cinquantottenne, al numero 10, si misero, senza nessun motivo, ad insultare il proprietario e il di lui figlio Silvio diciottenne. Al costoro invito di andarsene, i quattro risposero col percuotere padre e figlio. Questi riportò alcune contusioni alle mani e al capo, e n'ebbe le vesti stracciate.

Passati in quel mentre quattro carabinieri, que' cattivi mobili furono tratti in arresto.

—

Questo il racconto fatto dai danneggiati. Viceversa, i carabinieri dicono che un solo giovanotto fu condotto in caserma e vi fu trattenuto.

Stagionatura ed assaggio delle sete

Sete entrate nel mese di ottobre 1897

alla Stagionatura

Greggie.	Colli N. 137	K.	13670
Trame	» » —	»	—
Organzini.	» » —	»	—
Totale	N. 137	K.	13670

all'Assaggio

Greggie	N. 382
Lavorate	» —
Totale	N. 382

Il cambio

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno Novembre 2 a L. 105,35

Comitato Veneto pel Decentramento e le Autonomie.

L'altroieri ebbe luogo l'Assemblea Generale del Comitato Veneto pel Decentramento e le Autonomie.

Il Presidente Morelli riferì sui precedenti lavori della Giunta esecutiva e propose la discussione sulle modificazioni allo schema di riforme, riguardo ai comuni, alle finanze locali ed al *referendum*.

La discussione procedette assai animata. Parteciparono alla stessa Marchiori, *Concari*, *Biasutti*, *Mantica*, Palatini, Paganini, Bortoluzzi, Lampertico, *Chiaradia*, ai quali risposero il Presidente Morelli e l'avv. Zanetti.

Vennero accolte, salvo alcune modificazioni, le proposte della Giunta esecutiva, che furono già pubblicate.

In conseguenza, riguardo ai Comuni, si ammise definitivamente il concetto del consorzio obbligatorio pei Comuni non aventi i mezzi sufficienti a sopperire alle spese obbligatorie, e subordinatamente, in casi eccezionali, la loro soppressione.

Riguardo alle finanze, si ammise che spettino ai corpi locali, oltre ai proventi dei servizi da essi assunti, i dazi di consumo e le altre tasse di carattere locale, nonchè una quota parte delle imposte dirette erariali, compresa la ricchezza mobile.

Fu approvata all'unanimità la proposta di applicare il *referendum* facoltativo sia nei Comuni, sia nelle Provincie.

Vennero quindi in discussione i progetti ministeriali di riforme amministrative e l'Assemblea concorde, facendo proprio l'ordine del giorno deliderato dalla Giunta Esecutiva nella seduta del 26 settembre p. p, deliberò, su proposta del comm. Marchiori, di pregare le Deputazioni Provinciali a voler comunicare al Comitato le osservazioni e le proposte che esse presenteranno all'onor. Rudinì Presidente del Consiglio.

Così pure fu approvata la proposta di un Congresso di tutti i corpi locali del Veneto, che si terrà prossimamente a Venezia e venne stabilita la costituzione di tre Commissioni, le quali dovranno riferire al Congresso sui progetti stessi, divisi in tre gruppi: *ordinamento amministrativo — vigilanza e tutela — opere pie.*

Nihil sub sole novi. Vi sono delle bocche grandi e delle piccole, ma tutte sono belle quando sono fresche e rosee, e guarnite da denti bianchi e brillanti ed esalano un soave profumo. La donna elegante che vuol dar risalto alle proprie seduzioni, deve far uso dell'Eburnea, l'ultimo trovato dell'igiene e dell'eleganza, per la sua toeletta.

L'Eburnea non è che la trasformazione del sedimento alcalino della celebrata Acqua di Nocera Umbra, sedimento che sotto il nome di Terra di Nocera è conosciuto da secoli per le sue qualità igieniche e detersive. Essa viene preparata dalla ditta F. Bisleri e C. di Milano, secondo la triplice applicazione di dentifricio, polvere da bagno e cipria.

La confezione di queste preziose preparazioni è quanto di più elegante e di raffinato l'arte e l'industria hanno saputo inventare.

Concorso straordinario a titoli

per ammissioni al 1.o 2.o e 3.o anno di corso nei collegi militari.

Il Ministero della guerra, secondando le domande da varie parti rivoltegli, ha determinato di aprire *in via affatto eccezionale e per questo solo anno*, un concorso per nuove ammissioni al 1.o, 2.o e 3.o anno dei collegi militari.

Questo concorso è *esclusivamente per titoli.*

I posti disponibili sono:

40 nel 1.o anno di corso.
40 » 2.o » »
30 » 3.o » »

1. Gli aspiranti al 1.o anno di corso debbono essere provvisti di licenza di scuola tecnica o di certificato d'ammissione alla 1.a classe d'istituto tecnico ed aver compiuti i 13 anni e non superati i 16 al 1.o agosto;

2. Gli aspiranti al 2.o anno di corso debbono essere muniti di certificato di promozione o di certificato di ammissione alla 2.a classe d'istituto tecnico ed avere compiuti i 15 anni e non superati i 17 al 1.o agosto:

3. Gli aspiranti al 3.o anno di corso debbono essere provvisti di certificato di promozione alla 3.a classe d'istituto tecnico (sezione fisico-matematica) ed avere compiuti i 15 anni e non superati i 18 al 1.o agosto.

Le domande dovranno pervenire a mezzo dei comandanti di distretto militare ed in esse si dovrà indicare il collegio (Roma o Napoli) nel quale si desidera che il candidato sia ammesso, nonchè il recapito del candidato stesso.

Le domande dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

a) atto autentico di nascita;
b) atto di notorietà rilasciato dal sindaco, da cui consti che il giovane è cittadino del regno o considerato tale a termini del codice civile;
c) certificato di buoni costumi;
d) attestato di penalità;
e) certificato di studio.

L'ultimo termine utile per la presentazione delle domande è fissato a tutto il giorno 15 del mese di novembre; coloro che saranno dichiarati ammissibili raggiungeranno immediatamente il collegio rispettivo.

Principio d'incendio.

Stamane, alle sette e mezza, si accendeva il camino della casa abitata da Maria Molinis in via Aquileia, n. 71. Accorsi i pompieri, il focherello fu presto spento.

Sul luogo erano prontamente venuti l'on. Sindaco, il maestro dei pompieri, e il medico municiple dott. Marzuttini.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Viglietto Giuseppe*, Feruglio avv. Angelo l. 1, Cosattini Enrico l. 1, Fanna e famiglia l. 1, Marcotti cap. Giulio l. 1, Marcotti Pietro l. 1, Franceschinis Vittorio l. 1.

di Picco Massimino, Casattini Enrico l. 1.

di Levis Giuseppe, Feruglio avv. Angelo l 1.

Offerte fatte al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di *Viglietto Giuseppe*, Ermacora D.r D.co l. 1, Franceschinis Catterina l. 1.

Posta economica.

Ai signori Soci provinciali, che, dopo ricevuta la *circolare*, mandarono gl'importi dovuti a saldo del 1897, si fanno ringraziamenti per questo atto cortese.

E contemporaneamente rinnovasi l'invito a tutti gli altri, ancora ritardatarii, poichè non è possibile di ammettere proroghe.

Siamo a novembre, e si può dire che manchino pochi giorni a terminare l'anno. E l'Amministrazione, se ha crediti da esigere, ha pur impegni cui soddisfare.

L'Amministratore.

Ai debitori per inserzioni, tanto in Udine che fuori, si fa preghiera di mandare, con ogni sollecitudine, il pagamento.

A tutti si usò la cortesia di pubblicare senza insistere sull'antecipazione dell'importo. Ma, ora, a pubblicazioni eseguite, non è possibile concedere altre dilazione.

L'Amministratore.

La moglie, i figli, i parenti annunciano col massimo cordoglio la morte avvenuta ieri del rispettivo marito e padre

Giacinto Del Tin

d'anni 36.

I funerali seguiranno oggi alle ore 4 pom. partendo dalla Piazza dell'Ospitale N. 1.

Perchè non si creda che solo ai ricchi ed ai potenti siano riservate laudi in vita ed in morte, scrivo in questa pagina il nome di un popolano meritevole di stima e di compianto, rapito jeri, per subitaneo malore, alla famigliuola ed agli amici.

Questi è **Giacinto Del Tin**, giovane di svegliato ingegno, di cuore buono, e di carattere onesto. Per le quali qualità, tra i coetani e la classe operaja la parola di Lui era spesso efficace, ed era inspirata a retto senso del pubblico bene, non già incoraggiatrice di dissensi e di odj.

Non sono passati sette giorni, quando lo vidi l'ultima volta, mentre accarezzava il suo piccolo Guido e la bambina; e ricordo di avergli detto: *Giacinto, devi esser ben contento di aver procreato così belli rappresentanti dell'umanità!*

E jeri *Giacinto Del Tin* era morto, ed il fanciullo e la bambina avranno pianto, e udito a piangere, imparando troppo presto come il dolore regna nel mondo. G.

Pubblicazioni.

I| **Canottaggio a vela, a remi ed a vapore** del capitano marittimo Giorgio Croppi — Un volume di 479 pagine con 387 incisioni e 31 tavole a colori L. 7,50 — U. Hoepli editore. Milano.

Quest'ultima pubblicazione, unica nel suo genere, devesi alla castigata penna del giovane capitano marittimo Giorgio Croppi di Pallanza, che volle dedicata l'opera sua a quel martire dell'onore italiano che fu il capitano Vincenzo Fondacaro, il quale attraversò nel 1880 il mare da Montevideo a Gibilterra sopra fragile barca per dimostrare al mondo il coraggio del marinaio italiano, in allora mal giudicato dopo l'infausta e fin qui oscura giornata di Lissa. La dedica caratterizza l'autore il cui orgoglio d'italiano sente quant'altri mai.

L'outore del Canottaggio non ha tralasciata occasione di incitamento a questo nobilissimo esercizio del remo e della vela pur indicandone i pericoli e il modo di scansarli, evitando sopratutto la temerarietà, causa, se non unica, principale delle non rare disgrazie e in questa lusinga così chiude il suo Manuale:

«Sulle belle rive dei nostri incantevoli laghi alpini, non sono rare le croci e le lapidi che attestano quanto sia traditore questo elemento, il quale mentre vi soggioga, esce a ogni sorta di dolci spettacoli, e colla sua placida distesa par che dorma e vi inviti a gettarvi nelle sue braccia, può in un istante ridestarsi improvviso e terribile da quel sonno momentaneo e lusinghiero. Ma quando dopo molto esercizio governate la vostra barca con destrezza e il vostro corpo non soffrirà delle fatiche del navigare, e l'animo resterà impassibile di fronte al pericolo, allora non trascurate la navigazione da diporto.

«Con una mano alla barra e l'altra alla scolta, coll'occhio vigile ed intento, scorrete le acque azzurrine di questo nostro nobilissimo paese. Mentre l'esercizio ginnastico e l'aria vivida e pura vi conserveranno la salute, gusterete molte piacevoli e nuove commozioni, e scendendo dalla vostra barca fiorenti e vigorosi, sarete al certo più soddisfatti di voi stessi che non uscendo dalle sale fumose di un *cafè chantant*.

Questa è la chiusa del libro, e vorremmo per l'orgoglio nazionale che il vivissimo desiderio del capitano Croppi fosse, ahimè forse, un pio desiderio, fosse accetto dalla nostra gioventù, la patria ne guadagnerebbe.

Il libro consta di 479 pagine, adornate di 387 incisioni e 31 tavole colorate, e comprende in modo facile e pratico le norme per il canottaggio a remi, a vela ed a vapore, nonchè gli Statuti e Codici della Federazione internazionale dei Canottieri, Codici delle corse e regate, nonchè molte altre indicazioni di pratica utilità pel canottiere. — Costa L. 7,50.

Memoriale dei privati.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 31 ottobre 1897.

ATTIVO

Cassa contanti	L.	38,582,22
Mutui e prestiti	»	4,695,791.19
Buoni del Tesoro.	»	1,410,000.—
Valori pubblici	»	4,437,691.—
Prestiti sopra pegno	»	20,572.—
Conti correnti con garanzia.	»	331,207.83
Cambiali in portafoglio	»	362,812.90
Conti correnti diversi	»	853,181.17
Ratine interessi non scaduti	»	224,770.50
Mobili	»	11,214.60
Crediti diversi	»	80,383.69
Depositi a cauzione	»	1,852,986.90
Depositi a custodia	»	2,599,132.75
Somma l'Attivo L.		16,918,326.75
Spese dell'esercizio in corso	«	83,393.30
Totale L.		17,001,720,05

PASSIVO.

Depositi a risparmio nominativi 3 0[0	»	2 731,400.78
Depositi a risparmio al portatore 3 1[4 0[0	L.	7,645,671.55
Depositi a piccolo risparmio 4 0[0	»	623,371.30
Totale credito dei depositanti	»	11.000 443.63
Interessi maturati sui depositi	»	278,255.43
Debiti diversi	»	17,727,70
Conto corrispondenti	»	26,050.—
Depositanti per dep. a cauzione	»	1,852,986.90
Depositanti per dep. a custodia	»	2,599,132.75
Somma il passivo L.		15,784,596.41
Fondo oscillazioni valori	»	250,000.—
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1896	»	775,981.42
Rendite dell'esercizio in corso	»	191,142.22
Somma a pareggio L.		17,001,720.05

MOVIMENTO DEL RISPARMIO *nel mese di ottobre 1897*

Qualità dei depositi	libretti emessi	libretti estinti	depositi num.	depositi somme Lire	C.	ritiri num.	ritiri somme Lire	C.
nominativi	13	13	85	172.956	36	97	111.925	74
al portatore	80	99	452	285.426	32	750	377.364	10
a piccolo risparmio	50	57	444	24.668	61	263	21.699	80
da 1 gennaio a 30 settembre 1897								
nominativi	130	94	912	1.550.529	96	990	1,222.046	04
al portatore	1069	962	5823	3.387.986	36	7736	3.679.857	86
a piccolo risparmio	710	395	5639	2.5.276	68	2446	177,321	03

Il Direttore
A. BONINI

Operazioni.

La cassa di risparmio di Udine riceve *depositi ordinari sopra libretti nominativi* all'interesse netto del 3 0[0;

riceve *depositi ordinari sopra libretti al portatore* all'interesse netto del 3 1[4 0[0;

riceve *depositi ordinari sopra libretti nominativi* all'interesse netto del 3 0[0.

riceve depositi *a piccolo risparmio* libretto gratis al 4 0[0;

fa *mutui ipotecari* al 5 0[0 coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto, al 6 0[0 se ammortizzabili nel termine non maggiore di anni trenta.

accorda *prestiti* o *conti correnti* ai monti di pietà della provincia al 5 0[0;

accorda *prestiti* o *conti correnti* alle provincie del Veneto ed ai comuni delle provincie stesse al coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto, al 6 0[0 se ammortizzabili nel termine non maggiore di trent'anni, ed al 5 0[0 se pagabili a scadenza fissa entro il termine di cinque anni.

accorda *prestiti contro pegno* di valori al 4 1[2 0[0 oltre la tassa di registro dell'1.80 0[0

fa *sovvenzioni in conto corrente* garantite da valori o contro ipoteca al 5 0[0 a debito 4 al 4 0[0 a credito;

sconta *cambiali a due firme* con scadenza fino a *sei mesi* al 5 0[0;

riceve *valori a custodia* verso tenue provvigione

I libri nelle carceri.

Fu ordinata una ispezione alla biblioteca delle carceri di *Regina Coeli* per esaminare quali sono i libri che vengono dati in lettura ai detenuti; e ciò in seguito alle rivelazioni, comparse l'altro ieri sul giornale socialista l'*Avanti*.

Fu il Podreca di Cividale, che stette alcuni mesi nelle carceri di Regina Coeli, il quale fe' tali rivelazioni. Egli narra:

«Il primo libro affidatomi, trattava dell'Italia e degli italiani; ed eccone la dipintura.

Gli italiani. — «Liberali, piemontisti, buzzurri e massoni, ch'è tutt'uno. Essi sono i giannizzeri dell'arte borsaiuola, avanzi di Sodoma e Gomorra, scribi e farisei, dalla coscienza sfondata, compresi i costituzionali che contano come il due di coppe».

L'Unità d'Italia — «L'annessione al Piemonte, parola parlamentare, sinonimo di ladreria».

«Lo stellone settario appiccicato alle monete, d'Italia una, fatta mettendo la morale da banda, ha trovato chi lo dice architettura d'uomini onesti!».

I Plebisciti — «Il risorgimento opera di plebisciti fraudolenti e bugiardi», frutto delle mene del «famigerato parlamento subalpino.»

I grandi italiani — «L'ipocrita Cavour» e «Benedetto Cairoli, che riceveva dalla greppia dello Stato annue lire 350 mila» «Il padre della patria» e «i ridicoli pelligrinaggi al Pantheon» «Mazzini dio da trivio, ladro e ladrone; e Garibaldi l'omerico imbecille, vecchio fantoccio, eroica Marionetta, vecchio pirata» e «De Sanctis eroe da capestro».

La questione di Cassala risolta.

Per la retrocessione di Cassala si sarebbe concordato per ora che l'Inghilterra occuperà soltanto Cassala, Tucruf, il monte Mocram e Sabderat, comprendendo nella zona di occupazione anche l'Algheden. Si sarebbe anche convenuto una indennità all'Italia di due milioni di lire italiane. Si stanno trattando ancora alcune modalità di poca importanza sulla cessione.

Notizie telegrafiche.

L'autonomia a Cuba

Il manifesto del generale Blanco.

Avana, 1. — Il generale Blanco, assumendo il comando delle truppe e del governo di Cuba, pubblicò un manifesto ai cubani.

Il generale Blanco dichiara nel manifesto che il governo spagnuolo gli diede l'incarico di accordare le riforme per l'autonomia dell'isola sotto l'alta sovranità della Spagna; soggiunge che proteggerà tutti quelli che rispetteranno le leggi, ma combatterà energicamente gli ingrati e gli ostinati nel volere perpetrare la guerra.

La delegazione autonomista espresse al generale Blanco fervidi voti per il successo della sua missione.

Il generale Blanco fu accolto con grida di *Viva la Spagna! Viva il Re! Viva Cuba Spagnuola!*

60 case bruciate dolosamente.

Falkenau, 31. — Iersera scoppiò un terribile incendio presso Butterheide; 60 case d'abitazione, con gli edifici annessi, restarono distrutte. Moltissime famiglie accampano sulle strade. Si crede che l'incendio sia stato appiccato dolosamente.

Luigi Monticco, *gerente responsabile*

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE	*Arrivi* A VENEZIA	*Partenze* DA VENEZIA	*Arrivi* A UDINE
M. 1 52	6.55	D. 4 45	7.40
O. 4.45	8.50	O. 5.12	10.—
D. 11.25	14.15	O. 10.50	15.24
O. 13 20	18.20	D. 14.10	16.55
O. 17.30	22.27	M. 18.30	23.40
D. 20.05	23.—	O. 22.20	3.04

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.55	9.—	O. 6 30	9.25
D. 7.55	9 55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.5	D. 18.37	20.05

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5.45	6.22	O. 8.01	8.40
O. 9.05	9 42	O. 13.05	13 50
O. 19.50	19.53	O 21.27	22.05

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15 25	M. 13.16	14.—
M. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 3.15	7.30	O. 8.25	11 10
O. 8.01	10 37	O. 9.—	12.55
M. 15.42	19 45	O. 16.40	19.55
O. 17 25	20.30	M. 20.05	1.30

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.45	9.45	M. 8.05	9 45
M. 13.06	15.59	O. 13.12	15.31
O. 17.11	19 14	M. 17.—	19 33

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.07	6 33	O. 7.05	7 33
M. 9.40	10.16	M. 10.31	10.57
M. 11 20	11.48	M. 12.15	12 43
O. 15.44	16.16	O. 16.40	17 07
M 20.10	20.38	O. 21.54	21.22

DA SAN GIORGIO	A CERVIGNANO	A TRIESTE
6.10	9.30	8.35
8.55	9.15	11.20
14.20	14.49	17.40

DA TRIESTE	A CERVIGNANO	A S. GIORGIO
9.50	8.25	8.40
9.—	11.40	12.—
12.50	17.40	17.20

Orario della tramvia a vapore

UDINE-SAN DANIELE.

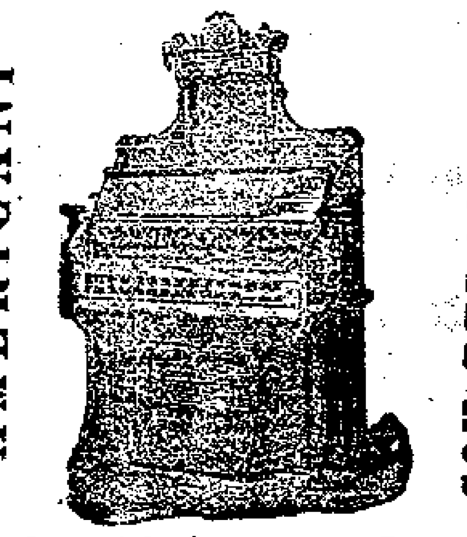
Partenze DA UDINE	*Arrivi* A S. DANIELE	*Partenze* DA S. DANIELE	*Arrivi* A UDINE
R. A. 8 15	10.—	7.50	R. A. 9.—
R. A. 11.20	13.10	11.10	S. T. 12 25
R. A. 14.50	16.43	13.55	R. A. 15.30
R. A. 17.20	19.05	17 30	S. T. 18.4.

LAWN-TENNIS
FOOT-BALL
presso il magazzino di
Augusto Verza
— Mercatovecchio Udine —
trovasi un completo assortimento di Racchette — Rete — Pali — *Palle per l giuoco del* Lawn-Tennis *ed i palloni per il giuoco del* Foot-Ball.

Per signorine Corso di conversazione in lingua tedesca. Piazza XX Settembre N. 1 III p.

DUE CAMERE
AMMOBIGLIATE
d'affittare
Via Gorghi N. 10.

Nel laboratorio
di
DOMENICO RUBIC
Via Poscolle N. 16
trovasi assortimento pompe per travaso vini o mosti, pure coi relativi tubi in gomma con spirale
pompa d'incendio nuova, su carro a due ruote, completa, pronta
pompe per cisterne, o per pozzi profondi, tanto in ghisa, che in ottone
torchi per vinacce
motrice usata in buonissimo stato, della forza da 7 a 8 cavalli
lucernai in ghisa per dare aria e luce a granai e soffitte
deposito stufe per l'inverno.
Si assume qualunque lavoro di bandaio ed ottonaio, come pure per impianti di parafulmini, o restauro di essi, a prezzi onestissimi.
DOMENICO RUBIC.

D.r G. RIVA
Grande Stab. Pianoforti
Premiate fabbriche di Berlino
Dresda - Lipsia - Stuttgarda - Parigi
Corde incrociate e meccanica a ripetizione
ORGANI AMERICANI

CON PEDALIERA A 30 NOTE
Vendita, Noleggio, Cambio
UDINE - Via della Posta, 10 - UDINE

SEMPRE AVANTI
è il vero motto che giustamente si dovrebbe applicare alla Cassa Nazionale Mutua Cooperativa per le Pensioni, per la veramente ammirevole sua marcia trionfale.
OGNI MESE sono, in media 4500 i soci nuovi che ad Essa si inscrivono per oltre 6000 quote di associazione; e di oltre lire 100 000,00 e l'incasso mensile di solo capitale inamovibile.
Sono oggi 80410 i soci inscritti; 106174 le quote di associazione:
L. 1.575.008,78
i capitale in RENDITA DELLO STATO.
Qual più bel ragionamento di queste cifre?
Superflui quindi i favorevoli commenti; utile invece un consiglio;
Mamme,
pensate ai vostri figli,
e mercè il risparmio di una modesta lira mensile assicurate loro una buona pensione.
Si rammenta che per alcuni giorni, e cioè fino al 31 corr., si può associarsi ancora con decorrenza dal 1o. di settembre scorso, guadagnando così un buon bimestre di anzianità, cosa utilissima in questi primi anni in cui un bimestre rappresenterà una cifra di pensione piuttosto elevata.
Dal Rapp. in Udine Sig GIUSEPPE CESCHIUTTI agente ditta flli. Tosolini, librai, si distribuiscono od inviano gratis statuti e programmi. (11734

Vedere in IV.a pagina.

Movimento Piroscafi Postali della N. G. I.

Camera ammobigliata
D'AFFITTARE
con finestre sulla piazza Vittorio E
Indirizzarsi Via Belloni N. 6

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E .C Edmund Prine 10 Alderseste Streel. LE INSERZIONI

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l' imbarco dei passeggeri

UDINE — *Via Aquileja N. 94.* — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Statuario. . . . . L. 60,000,000
Emesso e versato . . . . » 33,000,000

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.
» RUBATTINO » » 1838.

Sede Centrale - Roma
Compartimentali
PALERMO GENOVA NAPOLI VENEZIA

Servizi Postali - Partenze il 1 ed il 15 d'ogni mese - Viaggi celeri in 18 giorni, Vasti locali illuminati a luce elettrica - Flotta 110 piroscafi.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese
da Genova per Montevideo, Buenos - Aires e Rosario di Santa Fè
toccando BARCELLONA

Medico e medicine a bordo gratis - Pane e carne fresca per tutto il viaggio - Trattamento inappuntabile - Comode installazioni.

15 NOVEMBRE 1897 (Postale) Vapore
PERSEO
Tonnellate 6000 - Comandante G. PICCONI
Per Montevideo, Buenos-Aires

15 DICEMBRE 1897 (Postale) Vapore
ORIONE
Tonnellate 6000 - Comandante V. E. LAVARELLO
Per Montevideo e Buenos-Aires

1.o DICEMBRE 1897 (Vapore Postale)
REGINA MARGHERITA
Tonnellate 5000 - Comandante A. SERRATI
Per Montevideo e Buenos-Aires

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)
Partenze postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali
Passaggi gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN - PAULO Brasile

AVVERTEZZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe** da **Udine** a **Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto*.

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d' Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall' Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri o schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Casa speciale della Società, rappresentata dal signor **Paretti Antonio** controllore autorizzato per oltre confine e Provincia — **Via Aquileia N. 94** — e nei distretti ai nostri Sub-Agenti i quali sono muniti dell'insegna sociale.

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l' offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente coi viaggiatori senza intermediari; avvisati disporremo pel ricevimento dei medesimi alle stazioni di arrivo o quelle di confine.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza

La barba e i capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

CHININA-MIGONE

PROFUMATA ED INODORA

L' ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Dssa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi o madri di famiglia, usate dell' ACQUA CHININA-MIGONE pei vostri figli durante l' adolescenza, fatene sempre continuare l' uso e loro assicurerete un' abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. Profumieri Milano.

La loro **Acqua Chinina Migone** sperimentata già più volte la trovo la migliore acqua da toletta per la testa perchè igienica nel vero senso, e di grato profumo e veramente adatta agli usi attribuitele dall' inventore. Un bravo e buon parrucchiere ne dovrebbe essere sempre fornito.

Tanti rallegramenti e salutandoli mi professo di Loro devotissimo

Dottor Giorgio Giovannini *Ufficiale sanitario*
LATERA (Roma)

L' Acqua Chinina Migone *tanto profumata che inodora non si vende a peso, ma solo in fiale da L. 1.50 L. 2, e in bottiglie grandi per l' uso delle famiglie a L. 8.50 la bottiglia da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri del Regno.*

Deposito generale da A. MIGONE e C., Via Torino, 12 — Milano. 1

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 centesimi.

Per le inserzioni in terza e in quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

Pasta Dentifricia Vanzetti

Il sottoscritto avverte che continuando sempre la fabbricazione della rinomata **polvere dentifricia** dell' illustre Comm. Prof. Vanzetti, che da 20 anni prepara con crescente successo, ha posto in commercio anche la **pasta dentifricia Vanzetti.**

Inutile dire che questo nuovo prodotto, come la polvere, conserva i denti, li preserva dalla carie che arresta, li rende bianchissimi, ne conserva lo smalto, toglie l' alito fetido, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza, essendo sempre la sua base quella dettata da quell' illustrazione della scienza chirurgica del nostro secolo che fu il Comm. Prof. Vanzetti.

Si vende unicamente in eleganti astucci metallici, confezione che lo rende inalterabile e di comodissimo uso, presso il preparatore in Verona e in tutte le principali farmacie, profumerie, chincaglierie e drogherie al prezzo di L. **una.**

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, come la polvere, anche la **pasta Vanzetti**, inviando l' importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a **Carlo Tantini - Verona** senz' alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

CARLO TANTINI - chimico - farmacista - Verona.

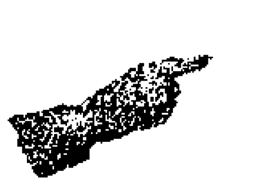
VERO ESTRATTO di CARNE
LIEBIG
Indispensabile in ogni famiglia.
Esigere la Firma J. Liebig in inchiostro azzurro.
PEPTONE DI CARNE
preparato dalla
Compagnia Liebig
Contiene l'albumina della Carne in istato peptonizzato
Viene prescritto dai Signori Medici del mondo intero.
In vendita presso tutti i Farmacisti, Droghieri e Salumieri.

Francesco Cogolo

specialista per i **calli**, indurimenti ed altri disturbi ai **piedi**, fa sapere che egli trovasi a disposizione del pubblico, dalle ore **12** alle **14**, e tutti i giorni festivi a qualunque ora.

Ai sofferenti di CALLI

E che per comodità di tutti si **reca** tanto a domicilio di chi richiedesse l'opera **sua.** Come pure, dietro semplice preavviso lo si trova a casa in via Grazzano N. **91** e presso *Savio Faustino* Mercatovecchio.



Pubblicazioni di ULRICO HOEPLI Editore-Libraio in Milano

OPERE ARTISTICHE IN ASSOCIAZIONE
IN GRANDE FORMATO

IL DANTE ILLUSTRATO
NEI LUOGHI E NELLE PERSONE
DA
CORRADO RICCI
Testo - 30 tavole - 400 illustrazioni in **36** fascicoli a Lire **UNA** ciascuno

IL MANZONI ILLUSTRATO
DA
GAETANO PREVIATI
vincitore del Premio di Lire 10,000
(CONCORSO HOEPLI)
E LA
STORIA DELLA COLONNA INFAME
300 pag. - 12 tav. - 200 illustr.
in **36** fascicoli a Lire **UNA** ciascuno
Saggi Gratis

Atlante Mondiale Hoepli
83 carte. Indice di 50,000 voci L. 8,50

Migliori Edizioni dei Classici Italiani

La Divina Commedia
di DANTE ALIGHIERI
col commento di SCARTAZZINI
Un volume di pag. 1180, brochure **L. 4,50** in-8 eleg. legato, L. **6.**
è il migliore e più recente commento.

Edizioni Economiche

Il Dante	con segni di pronunzia. .	L. 1 —
	solidamente legato	» 2 —
Il Tasso	Note di Spagnotti . . .	» 1 —
	solidamente legato	» 2 —
Il Petrarca	Note di Rigutini. .	» 2 —
	solidamente legato .	» 3 —
I Promessi Sposi	con 24 tavole.	» 1 —
	solid. legato .	» 2 —

CHI L'HA DETTO? ossia l'origine di tutti i motti
di G. FUMAGALLI
brochure L. 5 - *legato L.* **6,50**

I LIBRI PER TUTTI

ENCICLOPEDIA HOEPLI
2 vol. legati, 3375 pag. a 2 colonne **L. 20**
Dizionario di scienze, lettere, arti e della vita pratica 160,000 definizioni

ENCICLOPEDIA DANTESCA
di SCARTAZZINI
2 volumi Lire **25** — Legati Lire **28**
Opera indispensabile a tutti gli studiosi di Dante

DIZIONARIO ITALIANO-TEDESCO
e TEDESCO-ITALIANO
dei Professori Rigutini *e* Bulle
Volume I, Lire **12,60** - Leg. pergamena Lire **14,50** il II vol. esce a fascicoli a L. **1,40** l'uno

FASCICOLO DI SAGGIO

DIZIONARIO TECNICO
Italiano-Tedesco-Francese-Inglese di WEBBER
per industriali, tecnici, commercianti, ecc., ecc.
L'opera compl. 4 vol. - Ogni vol. L. 4

A. Vertua Gentile
COME DEVO COMPORTARMI?
brochure L. 4 - Legato L. 5,50

I PIÙ DIFFUSI GIORNALI DI MODE

La Stagione
esce il 1 e il 15 d'ogni mese
Abbonamento Annuo: **Edizione di lusso L. 16 / Economica . . . . » 8**

La Saison
EDIZIONE FRANCESE DELLA STAGIONE
Questi giornali escludono i romanzi, racconti, ecc. per dedicare tutte le pagine alla Moda, all'abbigliamento e ai lavori femminili.
Saggi Gratis

MANUALI 500 HOEPLI
Trattati popolari scientifici, letterari, giuridici tecnici, artistici e speciali
Catalogo Gratis
ogni persona troverà sempre fra essi un Manuale sulla materia che lo interessa.

Tutti i Codici e Leggi del Regno d'Italia
Si vendono separati a L. 1,50 il vol.

Dirigere Commissioni e vaglia a* ULRICO HOEPLI *in MILANO

Lezioni di Pianoforte

Composizone ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri

Gabinetto Medico Magnetico

La Sonnambula *Anna D'Amico* da consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia i principali sintomi del male che soffrono se per domandare di affari dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o cartolina vaglia al prof. *Pietro D'Amico*, via Roma 2, piano secondo, BOLOGNA.

Udine, 1897. — Tip. Domenico Del Bianco